



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
87060 MIRTO CROSIA (CS)
Via della Scienza, 26
www.iccrosiamirto.edu.it



Tel. 098342309 Fax 0983485084, mail csic8ar007@istruzione.it, csic8ar007@pec.istruzione.it

Piano di miglioramento Progetto Ricerca-azione INVALSI a.s. 2019/20

Vademecum

Chiarimenti e istruzioni

INVALSI

Invalsi: Cos'è, a cosa Serve

Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione

All'inizio degli anni 2000, dal **Ministero della Pubblica Istruzione**, viene ravvisato un sensibile calo del profitto degli studenti, e nel **2007** introduce l'Istituto come strumento per valutare il grado di preparazione dei ragazzi e le modalità di insegnamento dei propri insegnanti, **al fine di aiutare i docenti in questo arduo compito.**

Cosa sono le Prove Invalsi

Le Prove Invalsi, che si tengono da alcuni anni nelle scuole di ogni ordine e grado, sono speciali **test standardizzati**, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le Prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), un ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012).

Calendario

Le prove Invalsi iniziano nel mese di maggio, senza alcuna interferenza con gli Esami di Stato. I test Invalsi si svolgono secondo un **calendario** stabilito ad inizio di a.s. Per le scuole elementari, essendo la prova cartacea, i giorni stabiliti sono uguali per tutte le scuole in Italia.

INVALSI

L'obiettivo dei test Invalsi

è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il Miur potrà intervenire attraverso specifici interventi.

COME SI SVOLGONO LE PROVE Invalsi

Le prove Invalsi si svolgono annualmente:

scuola primaria → **classi seconda e quinta.**

Tre **prove** → **mediante un test** (risposta multipla con quattro opzioni, o a risposta aperta), ogni prova dura meno di un'ora, sono distribuite in tre giornate.

Discipline

Italiano

matematica

inglese

L'introduzione dell'inglese, nelle classi quinte, lettura e ascolto, da pochi anni a questa parte è stata voluta dal Ministro per portare i ragazzi italiani ad un livello europeo tenendo conto che, ai fini lavorativi futuri e di viaggio o svago, questa **importante lingua straniera** è indispensabile per comunicare con gli altri.

COME VENGONO CORRETTE LE PROVE Invalsi

Prove Invalsi → sono prove ministeriali
per **conoscere il livello base degli studenti italiani**,

vengono corrette → da un gruppo di insegnanti
appartenenti ad altre classi,

non i docenti di classe → per non trovarsi in conflitto
di interesse

Vale come → **principio di terzietà che conferma la
validità di questo particolare esame.**

IL RUOLO DEGLI INSEGNANTI

Il ruolo degli insegnanti nelle **prove Invalsi** è di **estrema importanza**.

Le prove non sono un metro di giudizio per l'operato dei docenti, ma sono un metodo per aiutare gli insegnanti ad ottenere migliori risultati con i propri alunni.

INVALSI

COME MIGLIORARE I RISULTATI

I risultati analizzati suggeriscono una revisione di alcuni aspetti della pratica didattica inerenti alla comprensione analitica del testo e alla padronanza del lessico. Tale aspetto riguarda tutte le discipline. In termini pratici i punti da seguire sono:

- a. allenare ad una lettura efficace dei testi
- b. proporre varie "strategie" di lettura ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati (lettura mirata alla comprensione globale e all'individuazione della informazione principale, lettura analitica in funzione della ricerca di informazioni specifiche) ;
- c. abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni anche di natura inferenziale;

- d. far lavorare gli alunni non solo su testi narrativi e letterari, ma anche su quelli espositivi, non continui e divulgativi (articoli di legge, riviste scientifiche, istruzioni)
- e. lettura di tabelle, grafici, mappe concettuali, percentuali, carte geografiche, stradari, allo scopo di ricavarne informazioni anche sotto forma di testo scritto;
- f. sfruttare tutte le opportunità di sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con esercitazioni motivanti e diversificate (rubrica dei termini a loro sconosciuti, utilizzo guidato del dizionario sinonimi e contrari, memorizzazione dei termini specifici della disciplina ecc....) ;
- g. porre particolare attenzione ai connettivi e alla competenza sintattico-testuale;

h. proporre nelle verifiche uno o più un esercizi di comprensione del testo, ad esempio:

- domande a risposta breve
- domande a scelta multipla
- scelta vero/falso con giustificazione della scelta
- esercizi di completamento
- esercizi di collegamento
- esercizi di ricostruzione della sequenza corretta delle azioni o procedure, fasi o eventi del testo dato
- esercizi di collegamento cause/effetto, condizioni/benefici..

Per quanto riguarda ITALIANO si conferma utile riproporre ciclicamente attività mirate alla riflessione sulla lingua anche attraverso esercizi di grammatica applicata.

Test Invalsi: consigli pratici e miti da sfatare

Al di là della normativa e di quello che dovrebbero essere, almeno in linea teorica, le Prove Invalsi, su questi test continuano ad accendersi ogni anno polemiche più o meno virulente, che talvolta sono sfociate in una protesta dei professori; si diffondono anche informazioni scorrette e si creano miti e leggende metropolitane che diventano, troppo spesso, uno spauracchio per le famiglie.

INVALSI

Proprio per questo occorre sottolineare che i test Invalsi, pur contenendo un codice identificativo della scuola, della classe e del singolo alunno, sono tutelati dalla Legge sulla Privacy: alla luce di questo dato, quindi, ben si comprende come questo strumento non serva per valutare il singolo alunno ma per ottenere un quadro di riferimento complessivo sulla classe e sulla scuola, allo scopo di individuare le situazioni che, su scala territoriale, presentano le maggiori difficoltà e le carenze più macroscopiche, per le quali definire e attuare interventi formativi specifici.

INVALSI

Anche a causa del fatto che i test contengono quesiti talvolta difficili, a cui solo pochissimi alunni sanno rispondere, un altro mito che si è creato è quello della preparazione ai test: un dibattito acceso divide sia gli esperti di formazione, sia gli insegnanti e spesso angoschia i genitori degli alunni.

A questo proposito segnaliamo che la strategia davvero utile sarebbe **fare molta attenzione e riflettere sulle simulazioni in classe** che possono costituire l'occasione per tranquillizzare gli studenti e fornire loro una dimestichezza sufficiente per affrontare la prova mentre è del tutto inutile prevedere specifiche sessioni di insegnamento dedicate alle Prove Invalsi o, ancora peggio, assegnare simulazioni da effettuare a casa o estendere i programmi di insegnamento, sovraccaricando eccessivamente soprattutto gli studenti più piccoli.

Dedicare eccessivo tempo alla preparazione per questi test significherebbe, infatti, sottrarre tempo prezioso all'insegnamento delle discipline scolastiche e un lavoro prolungato su test standard a risposta multipla potrebbe addirittura rivelarsi dannoso perché rischierebbe di limitare capacità più importanti come quelle del problem solving, dell'analisi e della sintesi e della creatività. Altrettanto inutile appare il ricorso a specifici laboratori che preparino a questi test e a manuali, approntati dagli stessi insegnanti: le prove Invalsi, infatti, non verificano l'acquisizione di determinati concetti quanto, piuttosto, la capacità dell'alunno di saper utilizzare e declinare questi concetti su un caso concreto.

INDICAZIONI OPERATIVE PER I GIORNI PRIMA DELLE PROVE

L'organizzazione delle giornate di somministrazione

1. Prima della somministrazione Nelle settimane precedenti alla somministrazione delle prove è necessario:
 - leggere con attenzione il materiale presente nella sezione **MATERIALE INFORMATIVO**
 - predisporre l'organizzazione dello svolgimento delle prove
 - assicurarsi che i computer che si intendono utilizzare per la correzione delle prove siano mantenuti in buono stato, funzionanti, connessi a internet
 - individuare il/i docente/i somministratore/i e il/i collaboratore/i informatico/i

2. nei due giorni precedenti alla somministrazione, stampare l'elenco studenti per la somministrazione
3. Nel primo giorno di somministrazione, nell'Ufficio di Presidenza, alla presenza del Dirigente o di un suo delegato e dei docenti somministratori, per le classi NON campione e dell'Osservatore esterno per le classi campione eventuali, si effettueranno le seguenti operazioni:

INVALSI

- Consegna su pendrive del file audio standard (unico) in formato mp3, cosiddetto sound file, per la sezione di ascolto (listening), scaricato dall'area riservata alla segreteria, per la prova di Inglese;
- Consegna al docente somministratore di ciascuna classe: a) dei fascicoli della classe b) dell'elenco studenti per la somministrazione nel quale è riportata la corrispondenza del nome e del cognome dell'allievo (inseriti dalla scuola) con il codice SIDI dell'allievo stesso c) delle etichette studenti da apporre su ciascun fascicolo.
- Alla fine delle prove di ogni giornata, i plichi dovranno essere riportati nell'Ufficio di Presidenza dai collaboratori scolastici.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove si svolgeranno nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal protocollo di somministrazione.

OPERAZIONI AL TERMINE DELLE PROVE

Al termine di ciascuna prova, i docenti somministratori si accertano di avere ritirato tutti fascicoli e li consegnano alla Dirigente Scolastico (o ad un suo delegato).

INSERIMENTO DATI PROVE

La registrazione delle risposte per via telematica sarà effettuata dai somministratori c/o la sede centrale di Via della Scienza nei giorni delle prove, nel pomeriggio.

PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE INVALSI

è molto importante che gli allievi siano messi nelle condizioni di affrontare le prove in maniera serena e corretta: l'organizzazione adottata dovrà garantire che tutti gli alunni lavorino individualmente, evitando suggerimenti da parte di chicchessia. Si evidenzia, inoltre, che tutti i formati speciali per gli allievi con bisogni educativi speciali (di qualsiasi tipo) si riferiscono alla versione corrispondente al Fascicolo 5. Si invitano i docenti somministratori ad attenersi fedelmente al protocollo per la somministrazione delle prove al fine di evitare spiacevoli fenomeni di cheating.

I docenti delle sedi avranno cura di far preparare i locali in cui si svolgono le prove delle classi interessate, con banchi convenientemente distanziati gli uni dagli altri ed eviteranno qualsiasi comportamento che possa alterare la rilevazione. Si ricorda che i risultati sono sottoposti a controllo statistico ex post per individuare eventuali anomalie che siano prova di comportamenti opportunistici. Tali anomalie, determinate a livello di classe, saranno oggetto di comunicazione alla scuola e penalizzeranno i risultati nella loro globalità.

INVALSI

INDICAZIONI OPERATIVE PER I GIORNI DELLE PROVE

MANUALE DEL SOMMINISTRATORE

Per garantire che lo svolgimento delle prove avvenga in modo uniforme e corretto in tutto l'Istituto, per evitare che si possano verificare fenomeni di cheating e consentire di ottenere dati attendibili utili per la valutazione, è fondamentale attenersi in maniera precisa e rigorosa alle procedure di seguito descritte:

- assicurarsi che ciascun allievo riceva in modo corretto la prova predisposta
- assicurarsi che la somministrazione avvenga nei tempi stabiliti.
- Raccogliere alla fine della prova tutti i fascicoli e consegnarli al responsabile di plesso;
- correggere e codificare le risposte scritte dagli alunni alle domande aperte, secondo le istruzioni fornite nella griglia di correzione.

INVALSI

REGOLE GENERALI PER LA CONDUZIONE DELLA SOMMINISTRAZIONE

- Prima di iniziare la distribuzione dei fascicoli della prima prova raccomandare agli alunni di mettere via cellulari, libri, quaderni o altre cose del genere sul banco;
- Scrivere sulla lavagna l'ora di inizio e di fine della prova;
- È fondamentale rispettare rigorosamente il tempo di somministrazione;
- Raccomandare ai ragazzi di cercare di rispondere a tutte le domande e utilizzare il tempo che hanno a disposizione nel modo migliore; se non sono sicuri di una risposta, segnare quella che sembra loro più appropriata e continuare con la successiva domanda; se non sanno rispondere a una domanda, procedere con la successiva e poi ritornare indietro alla fine della prova se resta ancora del tempo;

- Non è consentito l'uso del dizionario, di gomme, matite, penne cancellabili e della calcolatrice (tale limitazione non si applica se la calcolatrice è uno strumento compensativo per un allievo con bisogni educativi speciali);
- Per le prove di Matematica, eventuali calcoli o disegni vanno effettuati sul fascicolo stesso; non è consentito l'uso di fogli aggiuntivi per la brutta copia.
- NON rispondere alle eventuali richieste di aiuto degli alunni sulle domande delle prove cognitive;
- NON dare alcuna informazione aggiuntiva, indicazione o suggerimento relativamente al contenuto delle domande della prova, piuttosto invitare l'alunno a rileggere la consegna e scegliere la risposta che gli sembra migliore;

- Durante le somministrazioni esercitare una costante vigilanza attiva e adottare tutte le misure idonee affinché le prove si svolgano in un clima sereno e ordinato nella piena garanzia che gli allievi non comunichino tra di loro e svolgano il loro lavoro in totale autonomia;
- Mentre gli allievi sono impegnati nello svolgimento delle prove, girare costantemente tra i banchi per accertarsi che stiano seguendo le istruzioni e stiano rispondendo alle domande;
- Gli allievi che chiedono di uscire dall'aula al di fuori della pausa prevista possono farlo solo in situazioni di emergenza (ad esempio, nel caso si sentano male) ma senza portare con sé le prove stesse;

- Se un alunno arriva in ritardo, ma prima che sia iniziata la sessione di somministrazione, può esservi ammesso. Non possono essere, invece, ammessi alla somministrazione gli allievi che arrivano dopo che questa è cominciata;
- Se un alunno arriva alla fine della prima prova (italiano), ma prima che la seconda (matematica) sia iniziata, può parteciparvi;
- Se un alunno consegna il fascicolo prima della scadenza senza completarlo glielo si può restituire raccomandando di provare a rispondere a tutte le domande;
- Se un alunno finisce di rispondere alle domande di una prova prima che il tempo sia scaduto, può controllare le risposte fornite o, dopo aver consegnato il fascicolo, leggere qualcosa per suo conto rimanendo al proprio posto in silenzio.